

La presidenza

Ribaltone a Veneto Banca: Anselmi lascia, Lanza in pole

La fusione

Il quarto cambio
al vertice in due anni
Il nodo della fusione
con la Popolare di Vicenza

di **Fausta Chiesa**

Beniamino Anselmi, presidente di Veneto Banca, ha deciso di lasciare l'incarico, anche se resterà membro del consiglio. Al suo posto subentra il vice Maurizio Lauri, ma il board dovrebbe scegliere come nuovo presidente il consigliere Massimo Lanza già alla riunione convocata per l'11 novembre. Anselmi, che ha lasciato anche il consiglio della controllata Banca Intermobiliare, dovrebbe approdare alla presidenza di Sec Servizi, società di informatica che fornisce le piattaforme a Veneto Banca e a Popolare di Vicenza, di cui è consigliere. Si tratta del quarto avvicendamento in due anni alla presidenza dell'istituto «salvato» dal fondo Atlante. Anselmi — arrivato a Montebelluna (Treviso) tre mesi fa indicato come gli altri membri della lista dal fondo — aveva preso il posto di Stefano Ambrosini, presidente anche lui per tre mesi.

Precedentemente si erano avvicendati Pierluigi Bolla (in carica dal 30 ottobre 2015) e Francesco Favotto (dal 26 aprile 2014). Come recita una nota della banca, «la scelta è stata orientata dall'obiettivo di dedicare un maggiore e costante presidio dell'area dell'information e communication technology». Ma i motivi del passo indietro sembra risiedano anche nella diversità di vedute in merito alla fusione con Pop Vicenza (altro istituto controllato quasi al 100% dal fondo), che Quaestio — Sgr che gestisce il fondo — ha «caldeggiato» inviando una lettera ai board il 28 ottobre. Nella lettera, la Sgr guidata da Alessandro Penati faceva osservazioni in merito al piano 2017-2019 che le banche dovranno presentare entro la fine dell'anno alle Autorità di vigilanza e le invitava a valutare un possibile scenario di fusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

